

BOLLETTINO DEL CIRCOLO

NUMISMATICO NAPOLETANO

NAPOLI

Anno 1920

# “ Medaglie del Regno delle Due Sicilie 1735-1861 „

con illustrazioni

Eccoci al terzo supplemento del mio catalogo “ Medaglie del Regno delle Due Sicilie 1735-1861 „. Quando nei primi giorni del 1910, esso fu pubblicato non sembrava molto probabile dovervi fare delle aggiunte. Eppure in questi undici anni quanta altra roba sconosciuta è venuta fuori! A tal cosa ha contribuito l'accrescersi dei cultori della medagliistica, prima in numero assai esiguo. Fra essi un posto d'onore spetta al compianto giovane gentiluomo palermitano Melchiorre Tumminelli-Mortillaro, così immaturamente rapito all'affetto della famiglia ed ai suoi ammiratori ed amici. Egli ha, con intelligenti ricerche ed ingenti spese, tirato in luce molte ignote e dimenticate medaglie dell'ex Reame delle Due Sicilie. In pochi anni aveva formato una importante collezione, ricca di alcuni pezzi molto rari. Nel presente elenco di aggiunte figurano vari esemplari della Sicilia, finora inediti, da lui rinvenuti.

Un altro pezzo importante è la medaglia fatta coniare da Ferdinando II. per la venuta dello Kzar Nicola I. a Napoli nel 1845, da me illustrata con speciale monografia, nel Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano Serie I. N. 3-1918. L'unico esemplare coniato (in oro) fu donato dal Re allo Kzar; la sorte riservata a questo raro e prezioso cimelio è facile immaginare, con i saccheggi dei palazzi imperiali di Pietroburgo per opera degli esecrati bolscevichi. Il Duca di Presenzano Nicola del Balzo pronipote del Marchese di Cesavolpe, F. Ciccarelli Direttore della Zecca di Napoli all'epoca di tale coniazione, possiede una prova in piombo, foderata di sottilissima lamina metallica, dalla quale è stata ricavata la illustrazione.

Rarissima è pura la medaglia in memoria dell'assedio di Messina nel 1860, il diritto è simile a quella per l'assedio di Gaeta, il rovescio è differente. Pare che ne siano stati dati tre soli esemplari, uno dei quali, in argento, è da me posseduto.

Forse non sarà discaro ai cultori di ricordi storici dell'Italia Meridionale sapere che la mia raccolta di monete, medaglie, decorazioni, miniature, libri e stampe, riguardanti il periodo Borbonico, è stata da me donata allo Stato. Fra breve essa verrà collocata, a disposizione degli studiosi, in apposita sala, nel Museo Nazionale di S. Martino.

Le medaglie descritte in questa terza aggiunta sono quattordici. Il sistema di enumerazione è sempre lo stesso. Il primo è quello progressivo generale, il secondo, fra parentesi, indica il posto che deve prendere la medaglia nell'ordine cronologico.

La tavola d'illustrazioni, come di consueto, è di due terzi dal vero.

Napoli, Aprile 1920.

Eduardo Ricciardi

1815

266 (89 bis)

*Per omaggio del P. pe di Salerno, Leopoldo Borbone,  
a Giovanni Meli*

- D. IOANNES MELI in basso del dentino circolare: STUCKAERT.  
Effigie laureata del poeta, a sinistra.
- R. Riproduzione del tetra dracme di Siracusa, testa di Aretusa incisa da Euclide. In alto: ANACREONTI | SICULO. Al'ersergo:  
LEOPOLDUS | FER. IV FIL. Nel dentino: STUCKAERT.  
(D - 44 - B - T. XXII coll. Ed: Ricciardi) R

1833

267 (133 bis)

*Per omaggio al Principe di Canosa*

- D. ANTONIO . MINUTOLO . CAPECIO . PRINCIPI . CANVSIL. In basso G. G. F.  
Effigie di prospetto del Principe in divisa militare.
- R. HIC | FIDLE . IMMOBILI | IN . LEGITIMA . PRINCIPVM . IVRA | IN . IISDEM  
SCRIPTO . ET . MANV. | ADSERENDIS . VINDICANDIS | NEMINI . SECVN-  
DVS . INCANVIT | IDEMQ. IN . GRAZIA . VEL . VTILITATE | PERCIPienda.  
POSTREMVS . OMNVM | EXSTITIT | A. MDCCCXXXIII. In giro serpente  
che morde la coda.  
(D. 78 - piombo coll. M. Tumminelli - Palermo)

1839

268 (140 bis)

*Per omaggio dei fedeli sudditi alla Granduchessa*

- D. M. ANTONIA - G. DI TOSCANA. All'ersergo: 1839  
Effigie a destra di M. Antonietta Borbone, sorella di Ferd. II.
- R. Senza tipo.  
(68 Ghisa - T. XXII coll. Ed. Ricciardi) R

1845

269 (144 bis)

*Per la venuta nel Regno dello Xzar Nicola 1°*

- D. FERDINANDVS . II . D . G . REGI . VTR . SIC . ET . HIER. In basso: F. Ciccarelli M. P. | ALOY . ARNAUD SCUL.  
Effigie a mezzo busto del re a sinistra, in divisa di capitano generale.
- R. NICOLAO I | RVSSIAR . IMPER . P . F . A . | NEAPOLIM . | FAVSTIS . AD-  
VENTO AVSPICHS | MCCCXLV. In basso: *Aloy Arnaud Fecit.*  
Due rami di quercia annodati da nastro.  
(73, piombo foderato T. XXII Coll. Duca di Presenzaño). RR

1846

270 (191 bis)

*Per premiazione dell'Università di Palermo*

- D. FERDINANDVS II ARTIVM SCIENTIARVM PRAESIDIVM DECVS. In basso:  
*I. Melazzo.*

Effigie barbata del re, a sinistra.

- R. Senza tipo; in giro ornato inciso e nel campo anche inciso:  
BOTANICES | STUDIOSIOR | ARCHIGYMN . PAN . RECTOR | EX PRE-  
SCRIPTO | FERDINANDI II | ANNO 1846.  
con appendicolo.  
(F. 48 ott: dor: T. XXII coll. M. Tumminelli - Palermo) R

1846

271 (191 tris)

*Per premiazione dell'Università di Palermo*

- D. FERDINANDVS II ARTIVM SCIENTIARVM PRESIDIVM DECVS. In basso:  
*I. Melazzo.*  
Effigie barbata del re, a sinistra.  
R. Rami di alloro legati in basso da nastro. Nel campo inciso:  
PHISICES | STUDIOSIORI | R . S . U . P . | RECTOR  
con appendicolo  
(D. 48 ott: dor: T. XXII coll. M. Tumminelli, Palermo) R

1846

272 (191 quatuor)

*Per premiazione dell'Università di Palermo*

- D. FERDINANDO II RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE. In basso: *G. Ba-  
rone F.*  
Effigie barbata del re, a sinistra.  
R. Rami di alloro legati in basso da nastro. Nel campo inciso:  
GEOMETRIA. A rilievo: AL MERITO, inciso: *di | E. | Labiso | 1846*  
con appendicolo.  
(D. 38. Arg: dor: T. XXII coll. M. Tumminelli, Palermo) R

1848

273 (147 bis)

*Per la promulgazione della Costituzione*

- D. Effigie di re Ferdinando II a destra. In giro: doppio dentino a rilievo.  
R. BENEMERENZA | AL RE | ED ALLA PATRIA.  
In giro ghirlanda di alloro e quercia.  
con appendicolo.  
(D. 32 B. coll. Ed. Ricciardi) RR

1848

274 (149 bis)

*Per la rivoluzione Siciliana*

- D. RUGGIERO SETTIMO PRES. DEL COMITATO GEN. DI SICILIA.  
Effigie del Presidente di profilo, a sinistra.  
R. INDIPENDENZA | E | LIBERTÀ.  
In giro, rami di quercia, annodati in basso.  
(D. 52 arg. T. XXII coll: M. Tumminelli, Palermo) R



1850

275 (155 bis)

*Per l'Incoronazione della Vergine Addolorata*

Identica al N. 155 solamente di formato ridotto, mm. 49 invece di mm. 59 senza scritto alcuno, dai lati.

(D. 49 Br. T. XXII coll. Ed. Ricciardi)

R

\*\*\*

276 (192 bis)

*Per premiazione d'Esposizione di Belle Arti*

D. FERDINANDVS II REGNI VTR. SIC. ET. HIER. REX. In basso: *F. Reca D. A. Cariello | De Rosa M. P.*

Effigie giovanile del re, a destra.

R. ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI DEL XXX MAGGIO.

Rami di quercia ed alloro annodati, campo liscio per incidervi nome e data.

(D. 44. Br. T. XXII coll. Ed. Ricciardi)

R

\*\*\*

277 (197 bis)

*Per premiazione d'Esposizione di Belle Arti*

D. VITTORIO EMANUELE RE D' ITALIA. All'esergo: *G. Ferraris*

Effigie del re, a sinistra (\*)

R. Rami di alloro e di quercia annodati in basso da nastro. Nel campo inciso: ESPOSIZIONE | NAPOLETANA | 1859 | AL MERITO DISTINTO | GIOVANNI FUSARO | INCISIONE.

(D. 55.arg. coll: E. Scacchi)

R

\*\*\*

278 (207 bis)

*Per distintivo de'Facchini di Dogana*

D. DAZI INDIRETTI || G. DOGANA DI PALERMO. Nel campo Giglio Borbonico.

Nell'esergo: PARANZA. In basso il numero progressivo inciso.

R. Senzo tipo.

con appendicolo.

(. 54. B. T. XXII coll: M. Tumminelli, Palermo)

R

1861

279 (212 bis)

*Per l'assedio della Cittadella di Messina*

D. FRANCESCO II — MARIA SOFIA.

Effigie accollate del re della regina, a sinistra.

R. La pianta della cittadella, fra i bastioni cinque granate fiammeggianti, in centro Giglio Borbonico. All'esergo:

CITTADELLA DI MESSINA | 1860-1861.

Con appendicolo della larghezza del nastro.

(D. 36 arg. T. XXII coll: Ed. Ricciardi)

RR

(\*) Per spiegare la stranezza di questa medaglia occorre tener presente che nel 1859, epoca della Esposizione avvenne la morte di re Ferdinando II al quale, per breve tempo, successe Francesco II e poi si ebbe l'annessione delle Due Sicilie al Regno d'Italia. La premiazione agli espositori del 1859 ebbe luogo dopo il 1861, quindi l'effigie di re Vittorio Emanuele sulla medaglia.